ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE

DEL COMMISSARIO

N. 31/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. – PUNTO "2 – IMMOBILI" - EDIFICIO EX SEDE COMUNITA' MONTANA VAL CERONDA E CASTERNONE – ESTINZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI ART. 954 DEL C.C. IN FAVORE DEL COMUNE DI GIVOLETTO.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **UNDICI** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 31/16 DEL 11/02/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. – PUNTO "2 – IMMOBILI" - EDIFICIO EX SEDE COMUNITA' MONTANA VAL CERONDA E CASTERNONE – ESTINZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI ART. 954 DEL C.C. IN FAVORE DEL COMUNE DI GIVOLETTO.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto n. 3/15 del 22/12/2015, con il quale si riscontra il suddetto provvedimento e si emanano le disposizioni generali di attuazione per il completamento della liquidazione;

Rilevato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Visto il punto "*2 – IMMOBILI*" della Proposta di Riparto che recita:

"Il patrimonio immobiliare della Comunità Montana è molto corposo, questo deriva quasi totalmente dall'ex Comunità Montana Valli di Lanzo, poiché l'ex Comunità Montana Val Ceronda e Casternone aveva solamente la proprietà della sede a Givoletto. Quest'ultima costruzione è stata realizzata su un terreno dello stesso comune, che ne ha ceduto il diritto di superficie, per la durata della Comunità Montana, mediante una sottoscrizione di apposita convenzione. In tale atto è previsto il ritorno al patrimonio comunale dell'intero edificio quando cesserà la Comunità Montana. (omissis)";

Atteso che il Comune di Givoletto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106/89 del 30/08/1989, esecutiva, aveva costituito diritto di superficie a favore dell'ex Comunità Montana Val Ceronda e Casternone;

Considerato che l'ex Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, con Deliberazione del Consiglio n. 58 dell'1/09/1989, esecutiva, aveva accettato a queste condizioni la costituzione del diritto di superficie a suo favore, per la costruzione della propria sede sul terreno di proprietà del Comune di Givoletto;

Visto il contratto rep. 403 in data 24/03/1993, stipulato tra la Comunità Montana Val Ceronda e Casternone ed il Comune di Givoletto, per la costituzione del diritto di superficie di cui sopra, ove veniva previsto:

"il diritto è costituito a titolo gratuito ed a tempo indeterminato e la sua estinzione potrà avvenire solo nel caso di scioglimento dell'ente stesso; in tal caso, il Comune di Givoletto, diventerà proprietario della costruzione e si applicheranno le norme di cui agli artt. 954 e seguenti del C.C.;

la costituzione del diritto di superficie è individuata nel Catasto Terreni F. XIII, particelle n. 822, di are 7.78, 824 di are 6.37 e n. 827 di are 5.80 per un totale complessivo di mq. 1.995, alle coerenze: a nord particella n. 821 – ad est particelle n. 823-826 - a sud particelle n. 810–811–805 - ad ovest Rio Vaccaro e particelle n. 825-821... (omissis)";

Constatato che l'edificio costruito risulta ora distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Givoletto al F. XIII particelle n. 891 sub 2 – 3, rispettivamente Cat. B/4 Cl. U (R.C. €. 1.794,95) e Cat. C/6 Cl. 1 (R.C. €. 371,75);

Visto l'art. 954 "*Estinzione del diritto di superficie*" e seguenti del C.C.;

Preso atto che con D.P.G.R. n. 82 del 28/08/2009, l'ex Comunità Montana Val Ceronda e Casternone è confluita nell'attuale Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, ora in liquidazione, a seguito della fusione con l'ex Comunità Montana Valli di Lanzo, a far data dall'1/01/2010;

Rilevato che, con la succitata D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015, viene dato corso alla liquidazione del patrimonio di questo ente, per cui, con l'estinzione di quest'ultimo, con i benefici del summenzionato art. 954 del C.C., il Comune di Givoletto diventa il proprietario esclusivo dell'immobile ex sede della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, ora destinato ad uffici distaccati della liquidanda Comunità Montana, come sopra identificato;

Preso atto pertanto, per i motivi sopra esposti, dell'estinzione del diritto di superficie concesso a suo tempo dal Comune di Givoletto a seguito dello scioglimento della Comunità Montana, come previsto nel contratto rep. 403 del 24/03/1993 e del trasferimento al patrimonio comunale dell'intero edificio;

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2015, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di dare atto che il presente Decreto dispone il trasferimento dell'edificio ex sede della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, ora destinato ad uffici distaccati della liquidanda Comunità Montana, come sopra identificato, a seguito dello scioglimento dell'ente, al Comune di Givoletto.
3. Di rilevare che, come stabilito nel contratto rep. 403 in data 24/03/1993 stipulato tra l'ex Comunità Montana Val Ceronda e Casternone ed il Comune di Givoletto, con sede in Via Sandro Pertini n. 3 (C.F. 01651250019), con l'estinzione del diritto di superficie concesso a suo tempo, la costruzione suddetta passerà al patrimonio comunale.
4. Di rimarcare che, dall'1/01/2010, in esecuzione del D.P.G.R. n. 82 del 28/08/2009, l'ex Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, a seguito della fusione con l'ex Comunità Montana Valli di Lanzo, è confluita nell'attuale Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, ora in liquidazione.
5. Di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, all'Unione Montana Alpi Graie e, per i provvedimenti di competenza, al Comune di Givoletto.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 18 FEB. 2016 con n° _____.



IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
